

Il caso
Teatro di Roma
pressing per
il nuovo direttore:
nominate De Fusco



Ippaso all'interno

Teatro di Roma, il pressing: «Subito incarico a De Fusco»

►L'appello dei sindacati inviato al Cda: ►Si mobilitano le maestranze per la carica
«Il regista la figura idonea per la direzione» ancora vacante dopo la rinuncia di Pinelli

IL CASO

Siamo forse al quinto e ultimo atto di un piccolo grande dramma tutto romano. Nel pomeriggio di ieri, i lavoratori del sindacato Libersind Confsal hanno inviato al presidente del Teatro di Roma Emanuele Bevilacqua e ai membri del cda un comunicato durissimo: «Chiediamo che si nomini senza ulteriore indugio, rispettando le indicazioni ricevute dalla manifestazione d'interesse, il regista Luca De Fusco quale nuovo direttore, dopo un drammatico periodo di vacanza di questa necessaria e basilare figura, affidando quindi la conduzione dell'Argentina e dei teatri collegati a un acclarato esperto nel settore dello spettacolo teatrale».

LA RICHIESTA

E' la prima volta che i lavoratori intervengono in maniera così

esplicita e drammatica: «Chiediamo che la nomina del direttore sia motivata da criteri di adeguatezza di requisiti, di comprovata esperienza nel settore e trasparenza nelle motivazioni della scelta. Chiediamo che si porti in consiglio d'amministrazione il nome di De Fusco, e non altri». Una chiamata dal basso, dunque, che parte dai 27 tecnici di palcoscenico (su 45 dipendenti) riuniti sotto la sigla della Libersind. Venerdì scorso erano arrivate alla presidenza del TdR le richieste delle tre storiche sigle sindacali. «Pier Francesco Pinelli, individuato a seguito di una manifestazione di interesse, per ricoprire il ruolo di direttore generale, rimasto vacante dopo la retrocessione di Giorgio Barberio Corsetti a consulente artistico, ha rinunciato all'incarico, cosa che di fatto fa ripiombare il teatro nel caos e nell'incertezza», si legge nelle note della Cgil. Cisl e Uil si sono spinte oltre,

stigmatizzando «le soluzioni tampone adottate finora», chiedendo «con fermezza che nella scelta del nuovo direttore siano rispettati i requisiti richiesti dal bando, in considerazione dell'avvenuta e dettagliata selezione e successiva graduatoria, fatta da risorse di alto valore culturale riconosciuto a livello nazionale», e auspicando «decisioni e scelte che riportino stabilità e l'antico prestigio che appartiene al Teatro di Roma, superando definitivamente le criticità dell'ultimo periodo». Anche se il nome non viene fatto esplicitamente, anche qui è chiaro il riferimento a De Fusco.

Ricordiamo che, in seguito al bando pubblicato a luglio del 2020, si era arrivati ad una terna finale di aspiranti direttori. Anna Cremonini si ritira quasi subito, rimangono il manager Pier Francesco Pinelli e il regista Luca De Fusco. A novembre viene nominato Pinelli che, dopo sei mesi senza contratto, retrocede.

forse stanco di quel clima avvelenato: pare abbia deciso di continuare a lavorare per la Treccani. Quello che i lavoratori del TdR chiedono è, dunque, di fare una scelta logica che possa ridare stabilità: Luca De Fusco, ex direttore del Teatro Mercadante di Napoli, era arrivato secondo. La soluzione, e noi lo diciamo da tempo, è sotto gli occhi di tutti. Domani si terrà una nuova riunione del cda: all'ordine del giorno c'è la nomina del direttore. Anche nell'eventualità in cui il presidente tiri fuori dal cappello nomi più sensati di quelli fatti finora (ultimo, quello di Francesca Corona, consulente di India), i lavoratori promettono battaglia. «In quel caso, chiederemo le dimissioni di Bevilacqua», risponde Giuseppe Sugameli, segretario generale della Libersind. «I tecnici sono pronti a scioperare e a interrompere gli spettacoli».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe

1 Barberio si dimette

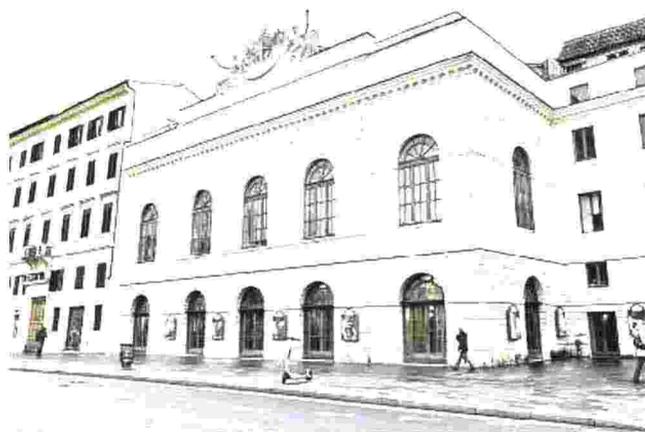
A febbraio 2020
Giorgio Barberio
Corsetti si dimette
da direttore
artistico. Poi viene
riassunto come
consulente artistico

2 Nominato Pinelli

A novembre
Pierfrancesco
Pinelli vien
nominato direttore
artistico: era in
corsa con il regista
Luca De Fusco

3 Rinuncia all'incarico

L'11 maggio 2021
l'ingegner
Pierfrancesco
Pinelli, il cui
contratto non era
stato ancora
firmato, si ritira



Il teatro Argentina: i lavoratori chiedono la nomina di Fusco